VICARIATO DI ROMA
UFFICIO LITURGICO

PRESENTAZIONE e ACCOGLIENZA
degli
OLI SANTI
nella COMUNITÀ PARROCCHIALE

GIOVEDÌ SANTO

Mentre si esegue il canto d'ingresso si avvia la processione verso l'altare. Dietro alla croce, un diacono o un accolito o un altro ministro, porta il vassoio con gli oli santi, custoditi possibilmente in ampolle che ne lascino vedere il contenuto.
Giunta la processione in presbiterio, si depone il vassoio con le ampolle degli oli sull'altare.

Il sacerdote, baciato l'altare, incensa la croce, l'altare e gli oli. Quindi, si reca alla sede.

Dopo il segno di croce e il saluto, il sacerdote presenta alla Comunità gli oli:

Fratelli e sorelle,
accogliamo gli Oli santi che papa Francesco ha benedetto
questa mattina durante la Messa crismale
e consegnato a tutte le Parrocchie come segno di unità e di comunione.

Per la potenza dello Spirito Santo questo frutto dell'ulivo
è capace di risanare, illuminare, confortare, consacrare
e confermare i doni e i carismi
con i quali il Signore adorna la sua Chiesa per l'edificazione del Regno.

Con il santo Crisma sarà conferita l'unzione sacramentale
che incorpora a Cristo, sacerdote, re e profeta,
i neofiti appena battezzati e i cresimandi,
i presbiteri e i vescovi nel giorno dell'ordinazione.
Come segno di consacrazione a Cristo,
saranno unti con il crisma anche i nuovi altari
e le pareti delle nuove chiese.

L'olio dei catecumeni rafforzerà quanti lottano
per vincere le seduzioni del male
e si preparano a ricevere il Battesimo.

L'olio degli infermi conforterà coloro che,
associati alla Passione di Cristo,
affrontano la malattia e la fragilità del corpo.

Attraverso questi santi Oli
si manifesti la potenza del mistero pasquale
che ora celebriamo
e di cui facciamo speciale memoria
in questo Santo Triduo.

Oppure breve:

Fratelli e sorelle,
questa sera accogliamo gli Oli santi,
benedetti questa mattina da papa Francesco
e consegnati a tutte le Parrocchie
come segno di unità e di comunione.

Accogliamo l'Olio dei Catecumeni,
segno della forza di Dio che libera dal male
quanti riceveranno il Battesimo.

Accogliamo l'Olio degli Infermi,
segno della misericordia di Dio
che guarisce l'uomo dalla malattia del peccato
e lo solleva nell'esperienza della sofferenza.

Accogliamo il Santo Crisma,
che conforma a Cristo, l'unto del Padre,
ed è segno della partecipazione alla sua missione
regale, sacerdotale e profetica.

Attraverso questi santi Oli
si manifesti la potenza del mistero pasquale
che ora celebriamo
e di cui facciamo speciale memoria
in questo Santo Triduo.

L'assemblea può rendere grazie con un canto adatto. Quindi il diacono o un altro ministro che le ha portate in processione, ripone le ampolle nell'apposita custodia in prossimità del fonte battesimale. Ove questa custodia non fosse stata ancora realizzata, gli oli si collocheranno su un tavolino in presbiterio e, subito dopo la celebrazione, prima della spoliazione dell'altare, un ministro le riporrà in un luogo conveniente.

La celebrazione prosegue come indicato nel Messale Romano terza edizione (p. 133).

Secondo l'opportunità i tre oli potrebbero essere accompagnati da coloro che si preparano a riceverli.

